

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N° 99 del 30-01-2020 - ORIGINALE

UFFICIO URBANISTICA - SERVIZIO URBANISTICA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Allegati: n° 2

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LE PROGETTAZIONI AFFERENTI IL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO "CAMPO DELLA MODIFICAZIONE M2_1 VIA VERDI – VIA PASUBIO_EX KYOCERA"
-----------------	--

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n°388 del 21.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Esame ed Approvazione piano esecutivo di gestione (PEG) 2019/2021 parte finanziaria. Immediatamente eseguibile";

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n°422 del 29.12.2010 avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento degli uffici e dei servizi" e smi;

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 7 delle disposizioni comuni del PGT, l'A.C. deve emanare, "linee guida" vincolanti per la progettazione architettonica, per alcuni campi della modificazione e dell'adeguamento, soggetti a pianificazione attuativa, ivi compresi i Piani di Zona per l'edilizia convenzionata;
- scopo delle linee guida è ottenere una progettazione omogenea sotto il profilo morfologico e tipologico all'interno dei nuovi ambiti, mediante l'uso di criteri e codici formali che contribuiscano alla riconoscibilità delle edificazioni nelle nuove parti della città e che, in ogni caso, garantiscano la qualità dell'abitare;
- con istanza presentata in data 17/05/2019 prot. n 28163 in atti, l'Operatore del comparto m2_1 (comparto con doppio affaccio su via Verdi e su via Pasubio), ha presentato la richiesta per l'avvio dell'iter inerente la redazione delle Linee Guida per la progettazione da allegare al P.A. finalizzato all'intervento di ristrutturazione e nuova costruzione del comparto in oggetto;
- l'iter di redazione delle linee guida è stato svolto mediante la trasmissione della prima versione del documento all'Operatore e, a seguito delle osservazioni presentate dallo stesso, con un puntuale riscontro e controdeduzione alle osservazioni;
- le linee guida redatte dall'ing. Fabrizia Palavicini di Lodi, in collaborazione con l'ufficio urbanistica del Comune, depositate con protocollo n. 535 del 08/01/2020 hanno lo scopo di indirizzare le soluzioni progettuali del Piano Attuativo previsto dal PGT per il campo della modificazione m2_1 via Verdi – via Pasubio (ex-Kyocera).

Per quanto sopra,

- visto l'elaborato delle "linee guida" per la progettazione del campo della modificazione

sopracitato redatto dall'ing. Fabrizia Palavicini di Lodi in collaborazione con l'ufficio Urbanistica di questo Ente, depositate con protocollo n. 535 del 08/01/2020 ed allegate al presente atto;

- visto che le predette "linee guida" sono state esaminate dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 15/01/2020, la quale ha espresso parere favorevole;

- che si provvederà alla pubblicazione della presente proposta di determinazione tramite il sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio allo spazio "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 39 c.1) lett. a) del D.lgs. n.33/2013 come da modifiche introdotte dal D.lgs. n.97/2016;

Ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del Lgs. 267/2000 e dell'articolo 5, comma 3, del Regolamento dei controlli interni, si attesta la conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti vigenti nonché la correttezza della procedura seguita.

Dato atto che la presente determinazione viene emanata in conformità agli obiettivi e nei limiti delle risorse assegnate al Settore dal Piano Esecutivo di Gestione;

Dato atto altresì che il responsabile del procedimento in riferimento all'oggetto della presente determinazione, ai sensi degli artt. 4 e ss. della Legge 241/1990 e degli artt. 7 e 8 del Regolamento sul procedimento amministrativo approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 26.02.1998, è il Responsabile P.O. Servizio Urbanistica, arch. Francesco Zurlo;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'art.127 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi relativo alle competenze dirigenziali;

Visto il Titolo IV del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Dato atto che la presente determinazione viene assunta nel rispetto delle norme legislative, regolamentari e tecniche riguardanti la materia in oggetto;

Visto il Regolamento di contabilità e quello per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il Decreto Legislativo n.267 del 2000;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'elaborato delle "linee guida" per la progettazione per il Piano Attuativo del campo della modificazione m2_1 via Verdi – via Pasubio (ex-Kyocera), redatto dall'ing. Fabrizia Palavicini in collaborazione con l'ufficio Urbanistica di questo Ente, come depositato con protocollo n. 535 del 08/01/2020 ed allegato al presente atto;
2. di provvedere a tutti gli adempimenti connessi e derivanti dall'approvazione del presente atto;
3. di diffondere il presente atto tramite il sito internet del comune di Cernusco sul Naviglio;
4. la presente determinazione non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
UFFICIO URBANISTICA
DUCA ALESSANDRO

Comune di Cernusco sul Naviglio

Città Metropolitana di Milano

Linee guida campo della modificazione m2_1 Piano attuativo via Verdi via Pasubio

in conformità all'art. 7 delle Disposizioni comuni del vigente PGT

ermanno zacchetti
arch. alessandro duca
arch. francesco zurlo
arch. sara torriani

dirigente settore infrastrutture e urbanistica – edilizia privata
responsabile p.o.
Istruttore direttivo tecnico

sindaco

fabrizia palavicini

ingegnere

INDICE

0	PREMESSA.....	3
1	IL SISTEMA DELLA MOBILITA'	7
2	L'ASSETTO PLANIVOLUMETRICO	11
3	I MATERIALI	14
4	IL SISTEMA DEL VERDE	17
5	GLI ELEMENTI DI MITIGAZIONE	20
6	IL SISTEMA DELL'ARREDO URBANO E DELLE RECINZIONI	23

0 PREMESSA

Normativa di riferimento

Le presenti Linee guida sono redatte in conformità all'art. 7 delle Disposizioni comuni del vigente PGT, di seguito riportato in stralcio.

“...

*Inoltre l'Amministrazione comunale emana, qualora si verifichi la necessità, apposite linee guida vincolanti per la progettazione architettonica degli ambiti soggetti a pianificazione attuativa compresi nei campi dell'adeguamento, **nei campi della modificazione (m-1 ed m-2)**, nonché per i campi della conservazione, ed inoltre per i Progetti del Piano dei Servizi (PPS). Quanto sopra si applica anche agli interventi compresi nei Piani di Zona (ERP) non ancora convenzionati alla data di adozione del PGT.*

Le linee guida avranno lo scopo di ottenere una progettazione omogenea sotto il profilo morfologico e tipologico all'interno dei singoli campi, regolando l'edificazione mediante l'uso di codici formali che contribuiscano alla riconoscibilità delle edificazioni quali nuove parti della città, coerenti con gli obiettivi del Documento di Piano.

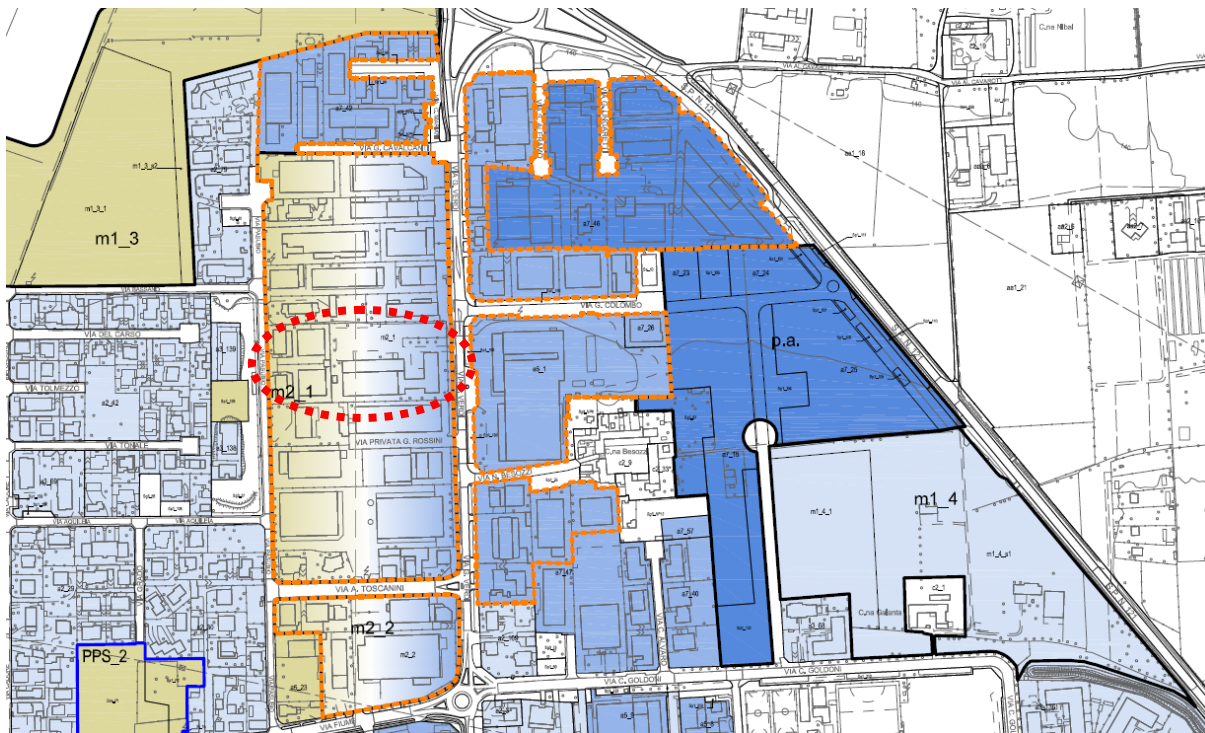
Anche le indicazioni derivanti dalle suddette linee guida non potranno essere modificate ai sensi dell'art.14 comma 12 L.R. 12/2005.”

Redazione Linee guida

Con determinazione dirigenziale n° 853 del 12/07/2019 è stato affidato l'incarico allo scrivente, ing. Fabrizia Palavicini, per la redazione delle Linee guida del campo della modificazione m2_1 via Verdi via Pasubio. .

Inquadramento Urbanistico

L'ambito oggetto del presente intervento si colloca lungo via Verdi, asse stradale riconosciuto dal vigente PGT ed in particolare dallo Documento di Programmazione commerciale, quale **zona a prevalente connotazione commerciale** "dove si concentrano le attività di maggiori dimensioni, destinate oltre che ai residenti di Cernusco sul Naviglio anche ai consumatori in transito".



Stralcio tav. 50.2 "Piano delle Regole e Piano dei Servizi: ammissibilità commercio al dettaglio in sede fissa" del PGT

L'asse è localizzato all'estremo nord dell'abitato di Cernusco sul Naviglio.

Ai sensi del P.G.T. l'ambito in oggetto è identificato quale campo della modificazione m2_1.

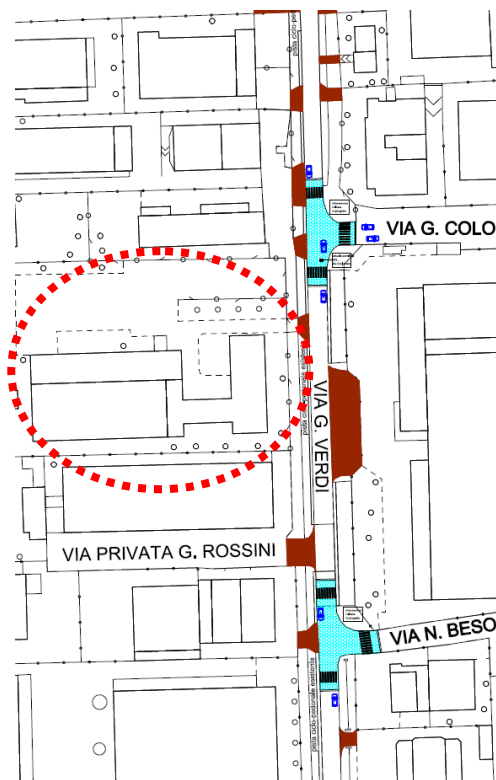
Si tratta comparto territoriale ricompreso tra le via Verdi e Pasubio caratterizzato allo stato attuale dalla presenza di un fabbricato a due piani fuori terra prospiciente la via Verdi a destinazione terziaria con retrostante fabbricato con destinazione produttiva e due fabbricati con destinazione produttiva a lato via Pasubio. Il comparto è allo stato attuale dismesso e il fronte lungo via Pasubio si limita alla profondità dell'accesso carrabile.

Per l'asse di via Verdi il PGT si pone come obiettivo la valorizzazione della vocazione commerciale/terziaria espressa, la riqualificazione e adeguamento degli assi e degli snodi con le modalità definite dello studio viabilistico specifico, l'eventuale adeguamento del sistema ciclo-pedonale, subordinando tale obiettivo alle condizioni di compatibilità e sostenibilità dell'intervento rispetto alle condizioni viabilistiche e al rispetto dei vincoli di P.G.T. per gli aspetti paesaggistici ed ambientali.

In merito alle destinazioni ammesse la norma specifica d'ambito prevede 40% della slp con destinazione uT e uC per i fabbricati prospicienti su via Verdi e il restante 60% della slp con destinazione uR.

Le conclusioni dello "*Studio di viabilità specifico per gli aspetti commerciali a supporto della variante n.1 a I Piano di Governo del Territorio. Studio di fattibilità degli interventi previsti lungo le zone a prevalente connotazione commerciale*" relative a via Verdi e di interesse per il lotto in oggetto sono di seguito riportate.

- Realizzazione di n. 2 intersezioni rialzate con Via G. Colombo e Via Besozzi e di n. 1 attraversamento pedonale rialzato su Via Toscanini
 - area intersezione rialzata e di attraversamento trasversale rialzata realizzata in masselli di calcestruzzo prefabbricato dello spessore di cm 8 di opportuna colorimetria e zebratura bianca per l'attraversamento pedonale e colorimetria rossa per la l'attraversamento ciclabile;
 - a delimitazione delle rampe: posa di cordoli a sezione retta in pietra;
- Rimozione dell'attuale portale di controllo degli accessi alla ZTL estesa ubicato in prossimità di Via G. Colombo, al fine di garantire l'accessibilità alle nuove realtà commerciali che vorranno insediarsi lungo tale asse;
- Posa e installazione di n. 2 nuovi portali di controllo degli accessi alla ZTL estesa su Via Fiume e Via Goldoni, al fine di evitare la penetrazione urbana al traffico di attraversamento. I visitatori e le merci dirette/originate dalle nuove realtà commerciali che si insedieranno lungo l'asse della Via Verdi Nord potranno uscire dal territorio comunale per tramite della rotatoria;
- Realizzazione del senso unico di marcia sulla Via Pasubio, limitatamente al tratto compreso tra Via Fiume e Via Toscanini, con direzione di percorrenza dalla Fiume a Sud alla Via Toscanini a Nord;
- Realizzazione del senso unico di marcia sulla Via Toscanini da Via Pasubio verso Via Verdi.



Stralcio studio viabilistico

Le opere viabilistiche delineate nello "*Studio di viabilità specifico per gli aspetti commerciali a supporto della variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio. Studio di fattibilità degli interventi previsti lungo le zone a prevalente connotazione commerciale*" per le zone a prevalente connotazione commerciale derivano la propria sostenibilità economica dal meccanismo degli **oneri specifici**.

Il PGT prevede infatti che ogni trasformazione ricadente all'interno degli "ambiti a prevalente connotazione commerciale" dovrà farsi carico di specifici oneri, necessari per la "provista economica" finalizzata all'affidamento di incarichi di progettazione e successiva realizzazione delle opere di riqualificazione stradale.

Per il caso in esame, che non prevede l'insediamento di funzioni commerciali e pertanto non comporta un carico urbanistico rilevante in termini di compatibilità viabilistica (art. 60 delle disposizioni del Piano delle Regole) **non sono previste opere viabilistiche lungo via Verdi ad eccezione della cessione di una fascia da piantumata di larghezza 5 m** via Verdi al fine di consolidare il carattere urbano della stessa.

Soluzione progettuale

La proposta progettuale agli atti, in considerazione dell'affaccio del lotto in oggetto su via Verdi e su via Pasubio, prevede di applicare alla superficie fondiaria l'Indice $Ut=0.55$ mq/mq, con suddivisione della SIp risultante secondo le proporzioni 60% SIp residenziale e 40% SIp terziaria.

Gli interventi che gli Operatori intendono proporre consistono nella realizzazione di un edificio a quattro piani fuori terra con destinazione residenziale nella parte ovest del lotto, nel mantenimento del fabbricato con destinazione terziaria prospiciente via Verdi e nella demolizione dei restanti fabbricati con destinazione produttiva.

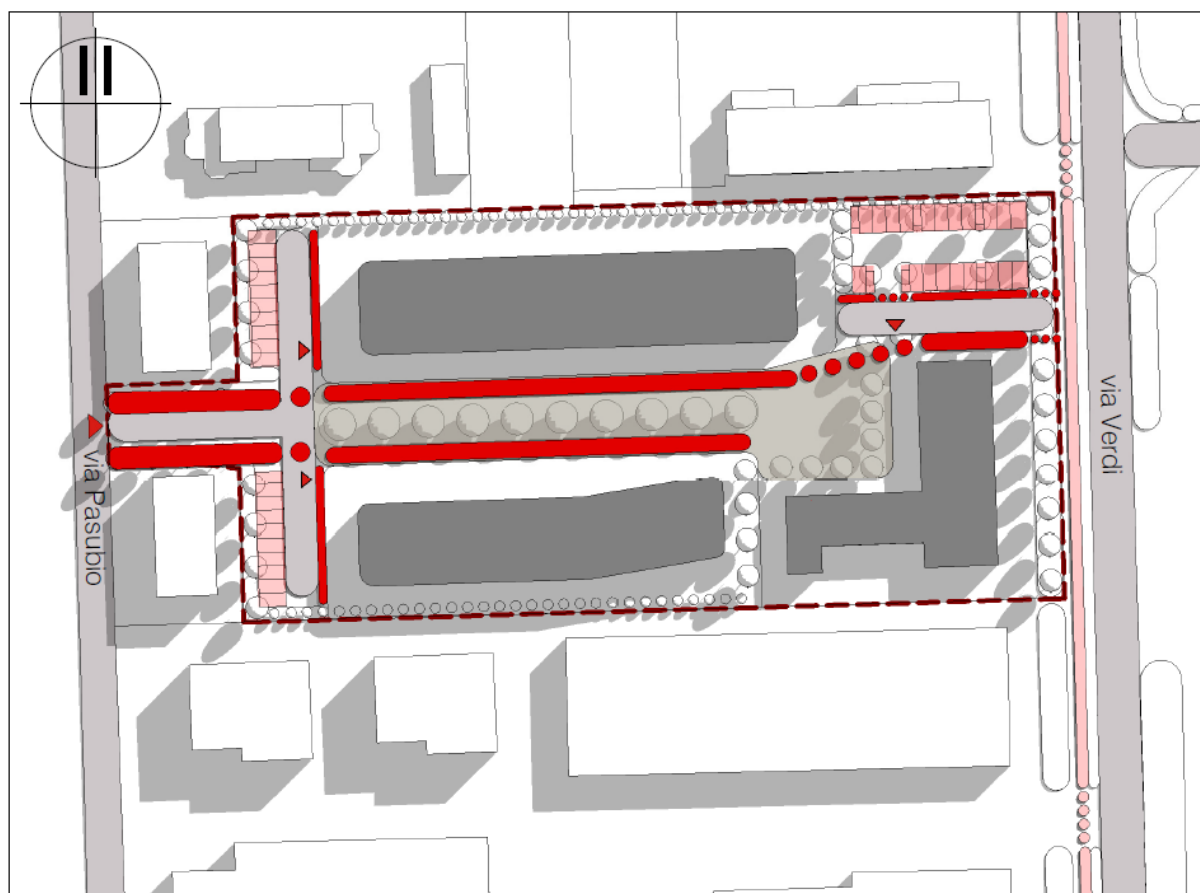
1 IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

A - Percorsi ciclopedonali interni e piastra pedonale

B - Percorsi ciclopedonali esterni

C - Parcheggi

D - Ingressi carrai



Premessa

Dall'analisi del contesto emerge che l'assetto della maglia veicolare esistente risulta già sostanzialmente definito. Nel presente documento, pertanto, si forniranno **indicazioni esclusivamente in merito ai percorsi pedonali e ciclopedonali interni e limitrofi all'ambito e al sistema dell'accessibilità carrabile** funzionale alle differenti destinazioni che si intendono insediare.

Elementi ritenuti strategici per la corretta impostazione della viabilità risultano essere:

- la connessione ciclopedonale trasversale di collegamento tra la via Verdi e la via Pasubio;
- la riduzione della penetrazione nel lotto della viabilità carrabile.

Si specifica in ogni caso che, onde evitare problematiche al traffico sulla via Verdi, l'accesso al lotto da via Verdi sarà possibile solo provenendo da nord, mentre in uscita è consentita la sola svolta verso sud.

A – Percorsi ciclopedonali interni e piastra pedonale

In fase di attuazione del comparto si dovrà porre attenzione al **consolidamento dei percorsi ciclopedonali al fine di potenziare la mobilità dolce realizzando assi di permeabilità trasversale** all'ambito di collegamento tra le vie Verdi e Pasubio.

In corrispondenza della porzione di ambito prospiciente i fabbricati residenziali gli assi di penetrazione ciclopedonali, posti in affiancamento agli accessi carrabili da via Pasubio e da via Verdi, dovranno **espandersi fino a definire una piastra pedonale interna.**

Tale spazio si connoterà non solamente come spazio pedonale di distribuzione dei fabbricati residenziali, ma anche come **luogo con fruizione pubblica libera**. La compresenza di funzioni pubbliche e private e la specifica conformazione del lotto con sviluppo lineare consentono di ipotizzare una **possibile limitazione degli accessi nel periodo notturno** con specifica disciplina subordinata a convenzionamento.

Lo **spazio di fruizione** dovrà essere collocato nella **zona centrale** e dovrà essere affiancato ambo i lati dai percorsi ciclopedonali. In fase di sviluppo del **piano attuativo** l'operatore dovrà presentare **idee elaborate** che dimostrino l'**adeguata qualità urbana e ambientale** di tale spazio, con dettagli dell'arredo urbano.

La profondità minima della piastra pedonale dovrà essere almeno **15 m**, al lordo dei percorsi ciclopedonali laterali.

B - Percorsi ciclopedonali esterni

Per quanto attiene al sistema dei percorsi ciclopedonali lungo la viabilità pubblica per ambo i lati si suggerisce di **non prevedere interventi.**

La porzione di ambito prospiciente la via Pasubio ha una dimensione tale da non consentire interventi strutturali sulla pedonalità mentre su via Verdi è già presente una pista ciclopedonale in sede propria.



fronte via Pasubio



Fronte via Verdi

In merito al tema della gestione delle interferenze tra il sistema di accesso/egresso al/dal comparto e il percorso ciclopedonale previsto lungo via Verdi si ribadiscono in questa sede le indicazioni contenute in Linee guida relative ad altri ambiti prospicienti a via Verdi e nello specifico si richiede che in corrispondenza degli **sbocchi carrai** deve essere garantita la **continuità del percorso ciclopedonale a latere garantendo possibilmente continuità altimetriche**.

I varchi carrai **non devono rappresentare in alcun modo un'interruzione del percorso** ciclabile e pedonale, e, pertanto, non dovrà essere realizzata la specifica segnaletica orizzontale e non deve essere posto il segnale di fine dell'obbligo del percorso ciclopedonale a monte dello sbocco.

Inoltre si suggerisce, in corrispondenza degli accessi carrai, il **potenziamento del sistema di illuminazione pubblica**. Le relative valutazioni di dettaglio saranno svolte in sede di progetto di fattibilità tecnico economica.

C - Parcheggi

Per l'ambito in oggetto si suggerisce la **realizzazione di due aree di sosta** per autovetture poste in adiacenza degli accessi dalle vie Verdi e Pasubio al fine di garantire la **massima pedonalità degli spazi pubblici interni**.

L'area sosta con accesso da via Verdi sarà a diretto servizio dell'edificio con destinazione terziaria esistente di cui è previsto la conservazione, **ricalcando sostanzialmente l'assetto esistente a doppio pettine contrapposto**. In questo modo si verrà a concretizzare l'auspicata "sequenza di spazi pubblici per la sosta veicolare connessi alle attrezzature terziarie" prevista dalle disposizioni del Piano delle Regole del PGT. L'esatto dimensionamento e quantificazione degli stalli necessari dovrà avvenire in sede di piano attuativo.

Il comparto inoltre dovrà dotarsi di una **seconda** area a parcheggio con accesso da **via Pasubio** con corsello centrale e distribuzione a pettine su un lato o ambo lati, a seconda delle verifiche puntuali che saranno condotte in sede di piano attuativo in merito alle necessità di parcheggi connessi agli edifici residenziali. Entrambe le file di stalli dovranno essere affiancate da **asola verde piantumata**.

La collocazione di questa ulteriore area sosta, immediatamente ridosso agli edifici esistenti esterni all'ambito su via Pasubio avrà la **duplice funzione** di mantenere il **transito carrabile ai margini** del comparto e di costituire **elemento di filtro** tra il retro degli edifici esistenti e i nuovi fabbricati residenziali.

Entrambi i parcheggi dovranno essere adeguatamente piantumati; si rimanda ai paragrafi successivi per le indicazioni relative ai materiali e alle piantumazioni.

D – Ingressi carrai

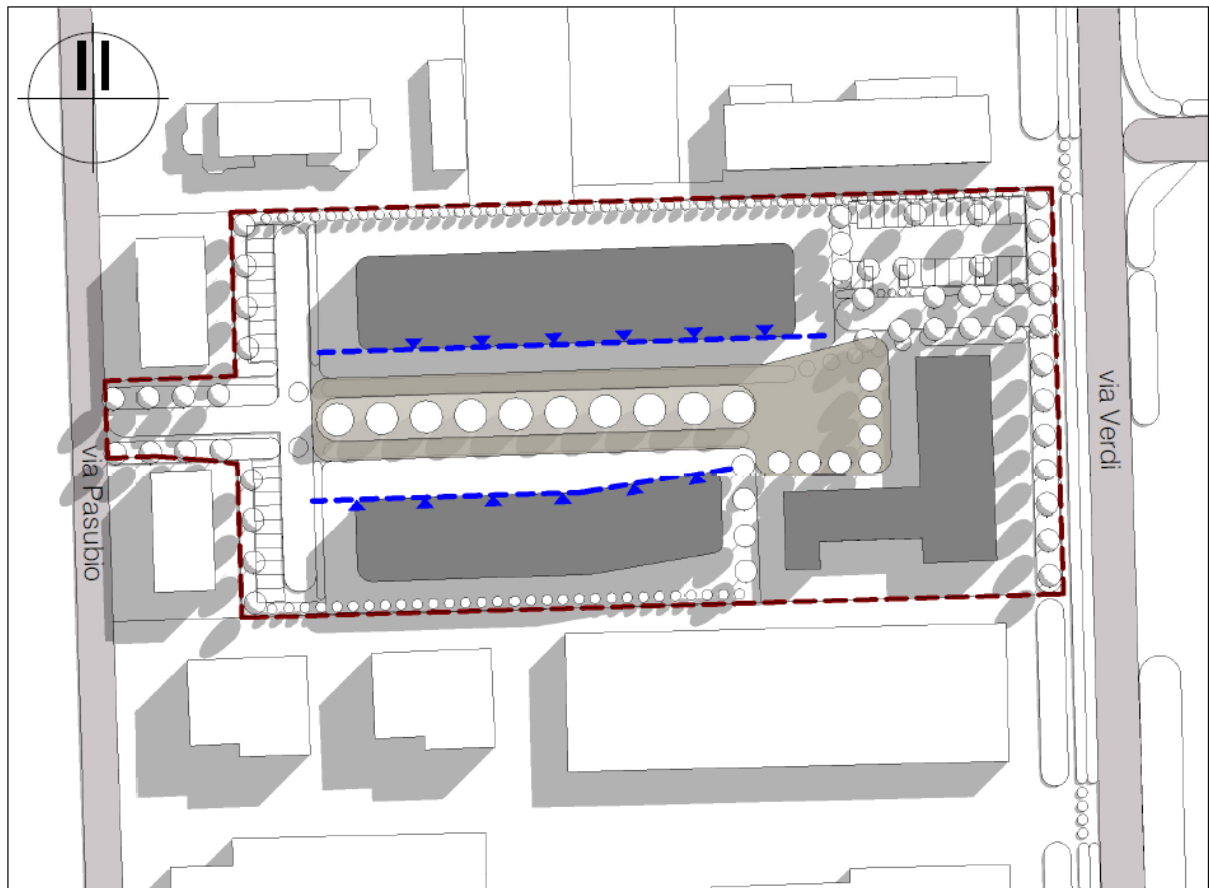
Gli ingressi carrai agli edifici, sia terziario che residenziali, dovranno avvenire dalla viabilità di connessione tra le vie Verdi e Pasubio e i parcheggi al fine di **evitare interferenze** delle auto con gli spazi pedonali.

2 L'ASSETTO PLANIVOLUMETRICO

A – Volumi

B – Giaciture e fronti

C- Collocazione degli impianti in copertura



A – Volumi

In coerenza con le “Indicazioni preliminari per la progettazione degli spazi aperti e degli edifici” (art. 53.4 delle DdA del PdR) le aree per la realizzazione dei nuovi edifici si dovranno localizzare in posizione arretrata rispetto alla via Pasubio, mentre viene mantenuto il fabbricato lungo via Verdi.

La funzione residenziale dovrà essere contenuta in due gruppi di fabbricati pluriplano con tipologia in linea prospicienti tra loro posti in arretramento rispetto a via Pasubio. La funzione terziaria sarà ospitata all’interno dell’edificio esistente lungo la via Verdi che sarà mantenuto e riqualificato.



La tavola del Documento di Piano “Disegno d’insieme e strade

Stralcio art. 53.4 NTA del PdR

B – Giaciture e fronti

La **corretta impostazione delle giaciture e dei fronti degli edifici di progetto** risulta determinante per attuare la scelta strategica di base delle Linee guida che prevedono l’individuazione di uno **spazio pubblico centrale** in affiancamento ai percorsi di collegamento trasversale.

La collocazione dei fabbricati residenziali di progetto dovrà favorire **adeguata larghezza della piastra pedonale**.

I fronti degli edifici potranno avere **andamento anche non rettilineo** al fine di meglio raccordare i percorsi pedonali provenienti dalle vie Pasubio e Verdi che non risultano allineati. L’andamento a spezzata consentirebbe inoltre di arricchire la piastra pedonale con maggiore plasticità spaziale e differenti scorci prospettici.

In coerenza con l’indirizzo generale delle Linee guida già approvate, i fronti dei volumi residenziali prospicienti sulla piastra pedonale, dovranno essere caratterizzati dalla predominanza materica della facciata. Le aperture saranno limitate alle necessità di corretta gestione degli spazi interni, non dovranno essere previsti balconi mentre sono ammesse le logge. Lo schema compositivo tenderà alla definizione di un volume il più possibile compatto e monolitico. Gli sporti di gronda dovranno essere contenuti al minimo lungo i fronti sulla piastra pedonale.



Fronte volume residenziale verso spazio pedonale: schema grafico di sintesi e esempi di riferimento

C - Collocazione degli impianti in copertura

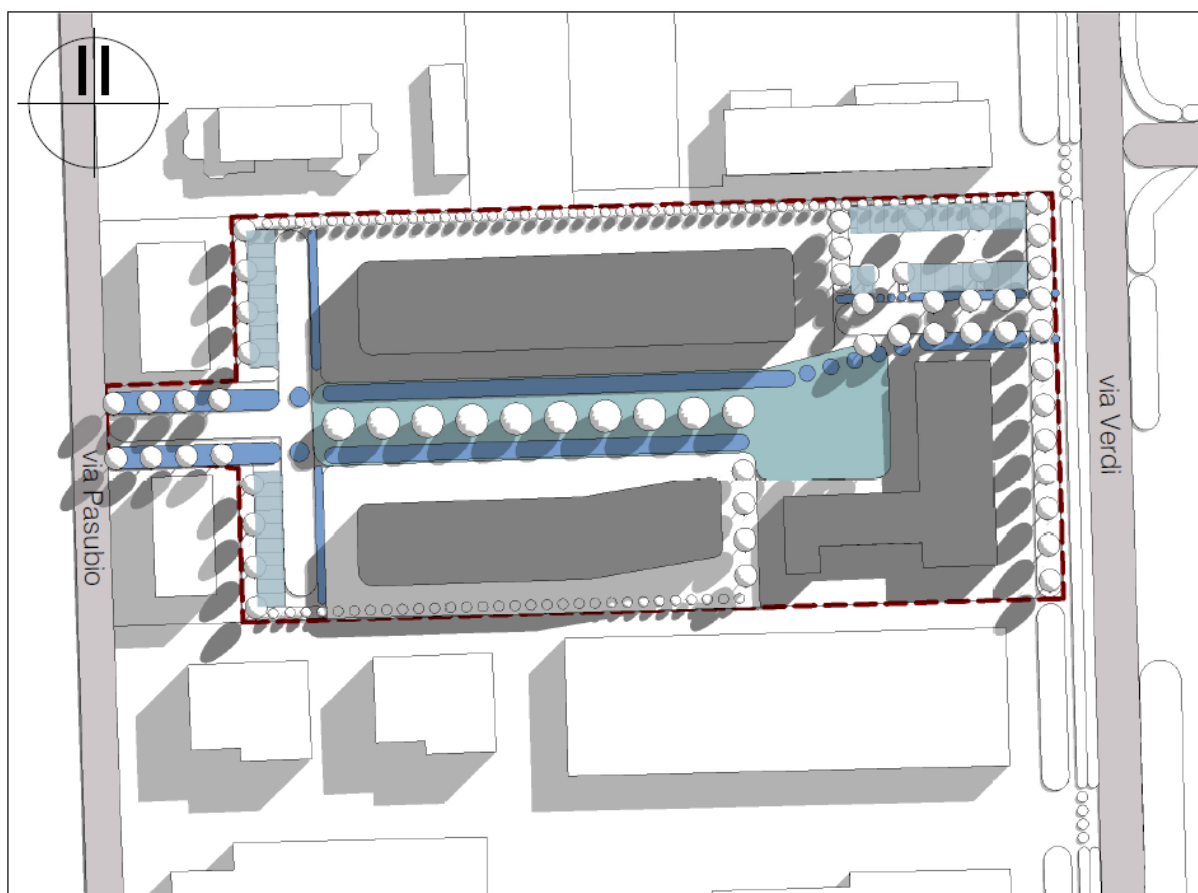
Si richiede che eventuali impianti collocati in copertura siano posti in posizione arretrata rispetto agli spazi pubblici e che comunque siano mitigati in modo tale da precluderne la visibilità da parte dell'utente della pubblica viabilità.

3 I MATERIALI

A - Edifici

B - Pavimentazioni parcheggi e aree di pertinenza interne

C - Pavimentazioni piastra pedonale



A – Edifici

La scelta dei materiali da utilizzarsi dovrà basarsi sulla volontà di attribuire all'ambito una **particolare qualità architettonica, diversificando i volumi residenziali da quelli destinati al terziario**, nel rispetto della presenza di un tessuto misto residenziale e per attività economiche che comporta la fruizione, anche solo visiva, dell'edificio da parte di un'utenza diversificata.



Esempi di riferimento

Per il fabbricato che ospiterà la funzione terziaria, trattandosi di recupero di struttura esistente, non vengono indicati specifici materiali da preferirsi in quanto l'impostazione progettuale potrebbe poggiare su scelte compositive contrapposte (volumi in contrasto materico con l'esistente per enfatizzare le modificazioni introdotte o, al contrario, con continuità di uso dei materiali presenti nello stato di fatto)

Sono in ogni caso da evitare rivestimenti in clinker, ampie superfici intonacate, pannelli in ghiaietto lavato, trattamenti superficiali policromatici con tinte sature, prive di specifico studio cromatico, rivestimenti e vetrate riflettenti.

Particolare attenzione si dovrà porre al trattamento dei **volumi accessori** (cabine elettriche, volumi tecnici, pensiline, tettoie, ...) che dovranno avere pari dignità di trattamento e rivestiti in coerenza con le scelte formali degli edifici principali.

In considerazione della realizzazione nel comparto di edifici residenziali con 4 piani fuori terra si dovrà prestare attenzione alla possibile visione dell'immobile con destinazione terziaria dall'alto.

Per il fabbricato che ospiterà la funzione residenziale non sono indicati materiali da preferirsi, mentre risulta prescrittivo uno studio cromatico d'insieme dei fronti sugli spazi pubblici, evitando colori accesi. E' in ogni caso escluso l'uso di tegole o altri elementi in laterizio per il manto delle coperture.

B - Pavimentazioni parcheggi e aree di pertinenza interne

Le pavimentazioni degli spazi a parcheggio dovranno essere realizzate con materiali che **massimizzano l'albedo**. In particolare per le aree pavimentate si dovrà prevedere l'utilizzo di elementi autobloccanti nelle tonalità del grigio, con inserti in ghiaia o pietra, o altri materiali di idonea qualità.

Nell'ottica del miglior inserimento ambientale, si ritiene **necessario differenziare le superfici dei corselli**, da realizzarsi eventualmente anche in pavimentazione bituminosa, dalle aree destinate al parcheggio (stalli),

realizzati con materiali o finiture specifiche di “tipo freddo” (autobloccanti) ed idonei sistemi di smaltimento del acque ed impermeabilizzazione sottostante gli autobloccanti.



Esempi pavimentazioni parcheggi e aree di pertinenza interne

Per le aree di pertinenza del fabbricato **residenziale** dovrà essere **massimizzata la presenza del tappeto erboso**.

C - Pavimentazioni piastra pedonale

Per la pavimentazione della piastra pedonale si dovranno preferire piastrelloni in cls effetto pietra con inserti/bordature in pietra naturale. In alternativa si potranno utilizzare pavimenti in colato di cemento ad inerte selezionato a vista.



Esempi pavimentazioni piastra pedonale

4 IL SISTEMA DEL VERDE

A - Alberature aree a parcheggio

B – Alberature piastra pedonale

C – Verde di pertinenza del fabbricato residenziale

D – Filare lungo la via Verdi

E – Filari viabilità interna

F - Impianto di irrigazione



Premessa

L'attuazione delle presenti Linee guida dovrà essere **coordinata con il "Regolamento Comunale del Verde Pubblico"** del Comune di Cernusco sul Naviglio.

In particolare si ricorda che i progetti di aree con presenza di elementi vegetali significativi dovrà comprendere una **relazione agronomica** elaborata da tecnico qualificato (*cf. art. 5 "Criteri di tutela e sviluppo del verde" del Regolamento Comunale del Verde Pubblico*). Tale indicazione viene confermata dalle Linee guida in quanto, per il buon esito delle operazioni di impianto, si ritiene determinante prevedere idonei accorgimenti progettuali che garantiscano il migliore attecchimento e la corretta manutenzione programmata.

Le valutazioni di dettaglio relative alla tipologia delle essenze saranno svolte in sede di progetto di fattibilità tecnico economica.

Inoltre le scelte delle essenze dovranno essere effettuate nell'ottica di privilegiare l'incremento della biodiversità sul territorio nonché il miglioramento di habitat favorevoli alla presenza di avifauna ed insetti pronubi. L'alternanza delle specie garantisce una varietà del paesaggio, per colori e tempi di fioritura e fruttificazione, che oltre ad aumentare il valore estetico dell'intervento, garantiscono migliori possibilità di ambientamento per la fauna selvatica.

E' necessario in fase progettuale valutare attentamente le distanze di piantumazione e le quinte d'impianto proprio per favorire al massimo e nel modo più armonico lo sviluppo di ogni individuo secondo la propria caratteristica peculiare, tenendo conto dell'aspetto estetico d'insieme dato dallo sviluppo ravvicinato di specie differenti.

Resta implicito che qualunque intervento che preveda piantumazioni deve sempre tener conto dell'obbligo di rispettare le distanze dai confini di proprietà così come previsto da C.C..

A - Alberature aree a parcheggio

Gli stalli a parcheggio dovranno essere dotati di **alberature con portamento ombrelliforme**, preferibilmente, alternando *Clerodendrum trichotomum*, *Albizia Julibrissin* e *Sorbus aucuparia*.

Dovrà essere effettuata una **verifica in merito al numero di alberature complessivo in rapporto agli stalli come prescritto dall'art. 60.4 delle Disposizioni di attuazione del Piano delle Regole** ("un'alberatura con essenze locali o tradizionali nella misura minima di una pianta per ogni 5 stalli (posti auto)").

Al fine di garantire idonea protezione del suolo e dei fusti dai possibili danni causati dalla autovetture in manovra si dovrà favorire **la protezione dell'area di impianto** fuori terra con cordatura perimetrale, eventuali differenti tipologie previste dovranno essere specificatamente motivate nel progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.

B – Alberature Piastra pedonale

La piastra pedonale interna dovrà essere piantumata secondo lo schema che sarà sviluppato a livello adeguato in fase di presentazione del Piano Attuativo, seguendo le seguenti prescrizioni:

1. le specie da utilizzare dovranno essere selezionate tra le seguenti: ***Clerodendrum trichotomum*, *Albizia Julibrissin* e *Sorbus aucuparia***.
2. Le piantumazioni dovranno integrare l'arredo a servizio delle funzioni introdotte nell'area pubblica;
3. Il verde pubblico si dovrà coordinare con il verde privato previsto in continuità degli edifici (vedi paragrafo successivo).

C – Verde di pertinenza del fabbricato residenziale

Come previsto dalle DdA del Piano delle Regole "*Gli edifici residenziali sono disposti in modo da creare continuità tra lo spazio verde privato e le superfici permeabili con lo spazio verde pubblico.*"

Tale indicazione risulta particolarmente pertinente per il comparto in oggetto. Ai piani terra degli edifici residenziali, sul fronte verso la piastra pedonale, dovranno essere previsti **giardini privati integrati nel sistema del verde pubblico** al fine di **ridurre la discontinuità** privato-pubblico. Lo **studio delle recinzioni e delle siepi private** dovrà garantire la migliore uniformità sullo spazio pubblico.

D – Filare lungo la via Verdi

Lungo la via Verdi saranno da prevedere alberature a filare **con alberature a portamento colonnare** da scegliersi tra le seguenti specie:

- *Liquidambar styraciflua*
- *Robinia pseudoacacia "pyramidalis"*
- *Carpinus betulus pyramidalis*

piantumate con sesto di impianto regolare pari a 8 m.

E – Filari viabilità interna

Lungo la nuova viabilità interna è prevista la formazione di **filari con alberature a portamento colonnare** da scegliersi tra le seguenti specie:

- *Liquidambar styraciflua*
- *Robinia pseudoacacia "pyramidalis"*
- *Carpinus betulus pyramidalis*

piantumate con sesto di impianto pari a 6 m.

F - Impianto di irrigazione

Al fine di garantire il corretto attecchimento e, soprattutto, il rapido accrescimento degli impianti si dovrà **prevedere idoneo sistema di irrigazione**. L'impianto sarà alimentato da contatore privato.

5 GLI ELEMENTI DI MITIGAZIONE

A - Mitigazione perimetrale

B - Mitigazione tra funzione residenziale e funzione terziaria

C - Mascheratura volumi accessori



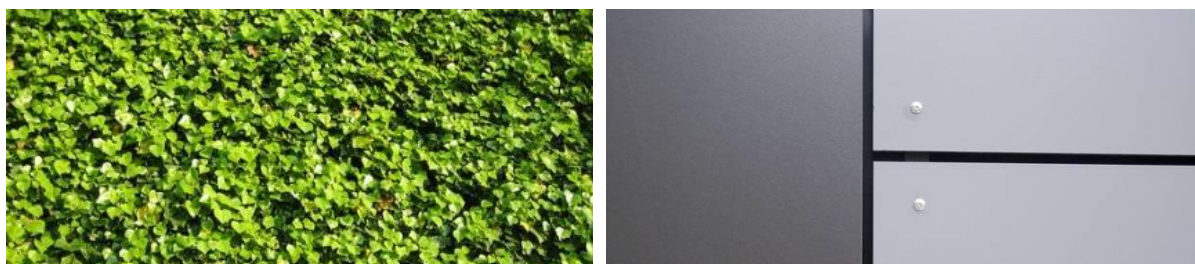
A - Mitigazione perimetrale

Il contesto nel quale si situa l'intervento è caratterizzato dalla presenza a margine nord e sud di edifici per attività economiche di scarsa qualità architettonica, a margine ovest di edifici residenziali privi di valenza architettonica e lungo tutto il perimetro di una recinzione in elementi in cemento prefabbricati.

La **corretta definizione dei margini del comparto** risulta pertanto fondamentale per un'idonea qualità dell'intervento.

Risulta necessario prevedere una mitigazione visiva lungo tutto il confine ad eccezione del fronte lungo via Verdi e del confine sud per la porzione retrostante il fabbricato con destinazione terziaria. Tale mascheratura potrà essere prevista con differenti modalità:

- **inserimento di barriere vegetali** realizzate con mix di essenze rampicanti (in parte sempreverdi) su supporti metallici;
- **inserimento di elementi con resa materica coerente con gli elementi dell'edificato circostante** (mix di pannelli metallici nelle tonalità coerenti con le scelte progettuali dell'ambito).



Esempi di mitigazione

B – Mitigazione tra funzione residenziale e funzione terziaria

Al fine di correttamente definire la transizione tra la funzione residenziale e quella terziaria si suggerisce l'impianto di un filare di alberi ad alto fusto all'interno dei giardini privati lungo la recinzione ovest del lotto con destinazione terziaria.

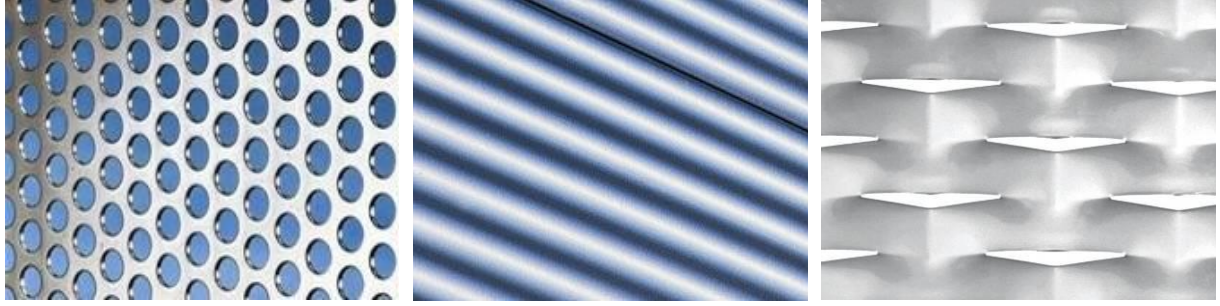
Le essenze dovranno essere selezionate tra le seguenti:

- *Liquidambar styraciflua*
- *Carpinus betulus pyramidalis*

C - Mascheratura volumi accessori

Gli eventuali volumi accessori (cabine elettriche, volumi tecnici, ...) dovranno esser rivestiti in coerenza con le scelte formali degli edifici principali. In particolare si suggerisce l'utilizzo di lamiere forate, stirate o ondulate.

Le scelte cromatiche dovranno essere coerenti con le soluzioni progettuali del volume uffici (destinazione Ut).



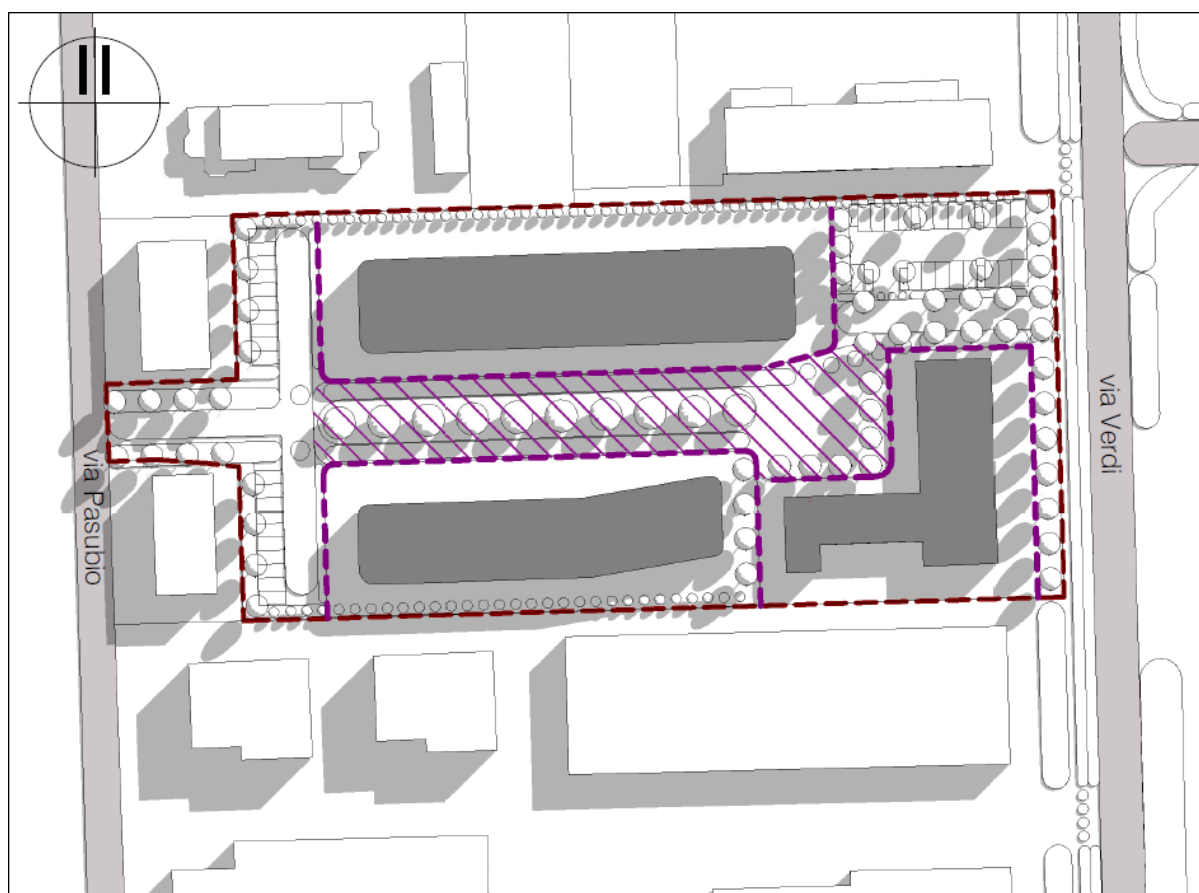
Materiali per la mascherature dei manufatti tecnologici

6 IL SISTEMA DELL'ARREDO URBANO E DELLE RECINZIONI

A - Illuminazione

B - Recinzioni

C - Arredo Urbano



A - Illuminazione

L'intervento non prevede modifica all'assetto strutturale delle vie Verdi e Pasubio, di conseguenza non sono previsti interventi sul sistema di illuminazione delle stesse.

Di seguito si anticipano le caratteristiche più significative delle tre tipologie ipotizzate di illuminazione in fase di redazione delle presenti linee guida:

1. **Corpi illuminanti relativi alla viabilità di collegamento tra via Verdi e via Pasubio e i parcheggi:** l'impianto di illuminazione dovrà essere realizzato utilizzando apparecchi con sorgente luminosa a LED su palo conico (sezione circolare), in acciaio zincato a caldo e verniciato in polvere poliesteri. In corrispondenza della Piastra pedonale saranno da introdurre specifici luci "segna passo" per evidenziare le traiettorie dei ciclisti.
2. **Corpi illuminanti interni al parcheggio:** saranno utilizzati apparecchi con sorgente luminosa a LED su palo conico (sezione circolare), in acciaio zincato a caldo e verniciato in polvere poliesteri. I pali per l'illuminazione del parcheggio dovranno essere collocati all'interno degli stalli e distanti dalle alberature; gli stessi dovranno essere protetti a terra dagli urti accidentali con le autovetture mediante elementi di protezione infissi saldamente nel terreno.
3. **Corpi illuminanti sui percorsi ciclabili e pedonali:** I punti luce ciclopedonali dovranno essere più bassi e avere un'ottica di tipo pedonale per illuminare le aree pavimentate dei percorsi ciclopedonali. L'impianto di illuminazione dovrà essere realizzato utilizzando apparecchi con sorgente luminosa a LED su palo conico (sezione circolare), in acciaio zincato a caldo e verniciato in polvere poliesteri.

I sistemi di illuminazione sopra descritti verranno definiti in sede di studio di fattibilità tecnico economia in accordo con gli uffici preposti dall'Amministrazione Comunale. Si specifica inoltre che altezza e tipologia di sbraccio dei pali di illuminazione pubblica saranno definiti in fase di progettazione di dettaglio, mediante un calcolo illuminotecnico.

Al fine di garantire la riduzione dell'inquinamento luminoso si raccomanda inoltre di:

- evitare la presenza di corpi illuminanti in spazi ove non è necessaria l'irradiazione luminosa e dimensionare l'intensità luminosa in ragione degli effettivi usi notturni degli spazi esterni;
- privilegiare dispositivi per la regolazione dell'intensità luminosa, con diminuzione del 30% dopo le ore 24;
- privilegiare sistemi di illuminazione dall'alto verso il basso per l'illuminazione di insegne di edifici verificando che i fasci di luce restino compresi entro il perimetro delle facciate degli edifici illuminati.

B – Recinzioni

L'edificio residenziale dovrà essere posto a cortina sul limite dello spazio pedonale, come già detto ai piani terra potranno essere previsti spazi a verde pertinenziali alle unità immobiliari residenziali, ma con recinzioni integrate e mitigate con il sistema del verde.

Le **recinzioni dei fabbricati** lungo i confini **prospicienti la piastra pedonale** potranno essere previste con altezza massima pari a 2,0 m e dovranno essere preferibilmente trasparenti e affiancare da siepi.

Le **recinzioni dei fabbricati** lungo i confini **non prospicienti la piastra pedonale** potranno essere previste con altezza massima pari a 2,5 m (eventuali dimensioni maggiori, nel rispetto del PGT e dei regolamenti vigenti, qualora necessari per mitigare l'inquinamento acustico e visivo connesso alla trasformazione). Tali recinzioni dovranno essere coerenti con il linguaggio architettonico dell'edificio.

C – Arredo Urbano

La piastra pedonale dovrà essere arricchita con arredi selezionati secondo lo schema dello spazio pubblico che sarà sviluppato a livello adeguato in fase di presentazione del Piano Attuativo. L'arredo dovrà essere studiato per integrarsi con la piantumazioni.

1 sistema della mobilità

A Percorsi ciclopedonali interni - consolidamento dei percorsi ciclopedonali realizzando assi di permeabilità trasversale all'ambito di collegamento tra le vie Verdi e Pasubio.

C Parcheggi - Il comparto inoltre dovrà dotarsi di un'area a parcheggio con accesso da via Pasubio con corsello centrale e distribuzione a pettine su un lato o ambo lati, a seconda delle verifiche puntuali che saranno condotte in sede di piano attuativo. Entrambe le file di stalli dovranno essere affiancate da **asola verde piantumata**.

A Piastra pedonale - in corrispondenza della porzione di ambito prospiciente i fabbricati residenziali, gli assi di penetrazione ciclopedonali dovranno **espandersi fino a definire una piastra pedonale interna**.
Tale spazio si connoterà non solamente come spazio pedonale di distribuzione dei fabbricati residenziali, ma anche come **luogo con fruizione pubblica libera**. Lo spazio di fruizione dovrà essere collocato nella **zona centrale** e dovrà essere affiancato dai percorsi ciclopedonali. La **profondità della piastra pedonale** dovrà essere almeno **15 m**, al lordo dei percorsi.

C Parcheggi - Per l'ambito in oggetto si suggerisce la **realizzazione di due aree di sosta** per autovetture poste in adiacenza degli accessi dalle vie Verdi e Pasubio al fine di garantire la **massima pedonalità degli spazi pubblici interni**.

C Parcheggi - L'area sosta con accesso da via Verdi sarà a diretto servizio dell'edificio con destinazione terziaria esistente di cui è previsto la conservazione, **ricalcando sostanzialmente l'assetto esistente a doppio pettine contrapposto**.

L'accesso al lotto sarà possibile solo da nord, mentre l'uscita è consentita solamente in svolta verso sud

D Ingressi carrai - Gli ingressi carrai agli edifici, sia terziario che residenziali, dovranno avvenire dalla viabilità di connessione tra le vie Verdi e Pasubio e i parcheggi al fine di **evitare interferenze** delle auto con gli spazi pedonali.

2 assetto planivolumetrico

A Volumi - In coerenza con le "Indicazioni preliminari per la progettazione degli spazi aperti e degli edifici" (art. 53.4 delle NTA del PdfR) le aree per la realizzazione dei nuovi edifici si dovranno localizzare in posizione arretrata rispetto alla via Pasubio, mentre viene mantenuto il fabbricato lungo via Verdi. La funzione residenziale dovrà essere contenuta in due gruppi di fabbricati pluripiano con tipologia in linea prospicienti tra loro posti in arretramento rispetto a via Pasubio. La funzione terziaria sarà ospitata all'interno dell'edificio esistente lungo la via Verdi che sarà mantenuto e riqualificato.

B Giaciture e fronti - La **corretta impostazione delle giaciture e dei fronti degli edifici di progetto** risulta determinante per attuare la scelta strategica di base delle Linee guida che prevedono l'individuazione di uno **spazio pubblico centrale** in affiancamento ai percorsi di collegamento trasversale. La collocazione dei fabbricati residenziali di progetto dovrà favorire **adeguata larghezza della piastra pedonale**. I fronti degli edifici potranno avere **andamento anche non rettilineo** al fine di meglio ricordare i percorsi pedonali provenienti dalle vie Pasubio e Verdi che non risultano allineati. L'andamento a spezzata consentirebbe inoltre di arricchire la piastra pedonale con maggiore plasticità spaziale e differenti scorci prospettici.

I fronti dei volumi residenziali prospicienti sulla piastra pedonale (evidenziati nello schema con linea tratteggiata blu) dovranno essere caratterizzati dalla predominanza materica della facciata. Le aperture saranno limitate alle necessità di corretta gestione degli spazi interni, non dovranno essere previsti balconi mentre sono ammesse le logge. Lo schema compositivo tenderà alla definizione di un volume il più possibile compatto e monolitico. Gli sporti di gronda dovranno essere contenuti al minimo lungo i fronti sulla piastra pedonale.

C Collocazione degli impianti in copertura - Si richiede che eventuali impianti collocati in copertura siano posti in posizione arretrata rispetto agli spazi pubblici e che comunque siano mitigati in modo tale da precludere la visibilità da parte dell'utente della pubblica viabilità.

3 materiali

B Pavimentazioni parcheggi e aree di pertinenza interne - Le pavimentazioni dovranno essere realizzate con materiali che **massimizzano l'albedo**. In particolare per le aree pavimentate si dovrà prevedere l'utilizzo di elementi autobloccanti nelle tonalità del grigio, con inserti in ghiaia o pietra, o altri materiali di idonea qualità. Nell'ottica del miglior inserimento ambientale, si ritiene **necessario differenziare le superfici dei corselli**, da realizzarsi eventualmente anche in pavimentazione bituminosa, dalle aree destinate al parcheggio (stalli), realizzati con materiali o finiture specifiche di "tipo freddo" (autobloccanti) ed idonei sistemi di smaltimento delle acque ed impermeabilizzazione sottostante gli autobloccanti.

A - Per i fabbricati che ospiteranno la funzione residenziale, non sono indicati materiali da preferirsi, mentre risulta prescritto uno studio cromatico d'insieme dei fronti sugli spazi pubblici, evitando colori accesi. E' in ogni caso escluso l'uso di tegole o altri elementi in laterizio per il manto delle coperture.

C Pavimentazioni piastra pedonale - Per la pavimentazione della piastra pedonale si dovranno preferire piastrelloni in cls effetto pietra con inserti/bordature in pietra naturale. In alternativa si potranno utilizzare pavimenti in colato di cemento ad inerte selezionato a vista.

A - Per il fabbricato che ospiterà la funzione terziaria, trattandosi di recupero di struttura esistente, non vengono indicati specifici materiali da preferirsi in quanto l'impostazione progettuale potrebbe poggiare su scelte compositive contrapposte. Sono in ogni caso da evitare rivestimenti in clinker, ampie superfici intonacate, pannelli in ghiaietto lavato, trattamenti superficiali policromatici con tinte sature, prive di specifico studio cromatico, rivestimenti e vetrate riflettenti.

0 criticità dello stato di fatto

Il fronte permeabile lungo la via Pasubio risulta fortemente limitato.

Gli assi di penetrazione da via Pasubio e da via Verdi risultano disallineati. In particolare accedendo all'area da via Pasubio la vista impatta direttamente sul fabbricato esistente.

Gli edifici dell'immediato intorno presentano scarsa qualità architettonica, configurandosi in alcuni casi come retri degradati.

Lungo tutto il perimetro vi è la presenza di una recinzione in elementi in cemento prefabbricati, la cui resa estetica risulta molto limitata.

4 sistema del verde

E Filari viabilità interna - Lungo la nuova viabilità interna è prevista la formazione di **filari con alberature a portamento colonnare** da scegliersi tra le specie *Liquidambar styraciflua*, *Robinia pseudoacacia* "pyramidalis", *Carpinus betulus pyramidalis*.

A Alberature aree a parcheggio - Gli stalli a parcheggio dovranno essere dotati di **alberature con portamento ombrelliforme**, preferibilmente, alternando *Clerodendrum trichotomum*, *Albizia Julibrissin* e *Sorbus aucuparia*. Dovrà essere effettuata una **verifica in merito al numero di alberature complessivo in rapporto agli stalli come prescritto dall'art. 60.4 delle Disposizioni di attuazione del Piano delle Regole**. Si dovrà altresì favorire la **protezione dell'area di impianto** fuori terra con cordoneratura perimetrale.

B Alberature Piastra pedonale - La piastra pedonale interna dovrà essere piantumata secondo lo schema che sarà sviluppato a livello adeguato in fase di presentazione del Piano Attuativo. Le specie da utilizzare dovranno essere selezionate tra le seguenti: *Clerodendrum trichotomum*, *Albizia Julibrissin* e *Sorbus aucuparia*. Il verde pubblico dovrà integrare l'arredo e coordinarsi con il verde privato previsto in continuità degli edifici.

C Verde di pertinenza del fabbricato residenziale - Come previsto dalle DdA del Piano delle Regole "Gli edifici residenziali sono disposti in modo da creare continuità tra lo spazio verde privato e le superfici permeabili con lo spazio verde pubblico." Tale indicazione risulta particolarmente pertinente per il comparto in oggetto. Ai piani terra degli edifici residenziali, sul fronte verso la piastra pedonale, dovranno essere previsti **giardini privati integrati nel sistema del verde pubblico** al fine di **ridurre la discontinuità** privato-pubblico. Lo **studio delle recinzioni e delle siepi private** dovrà garantire la migliore uniformità sullo spazio pubblico.

D Filare lungo la via Verdi - Lungo la via Verdi saranno da prevedere alberature a filare **con alberature a portamento colonnare** da scegliersi tra le specie *Liquidambar styraciflua*, *Robinia pseudoacacia* "pyramidalis", *Carpinus betulus pyramidalis*, piantumate con sesto di impianto regolare.

F Impianto di irrigazione - Al fine di garantire il corretto attecchimento e, soprattutto, il rapido accrescimento degli impianti si dovrà **prevedere idoneo sistema di irrigazione**. L'impianto sarà alimentato da contatore privato.

5 elementi di mitigazione

A Mitigazione perimetrale - Il contesto nel quale si situa l'intervento è caratterizzato dalla presenza a margine nord e sud di edifici per attività economiche di scarsa qualità architettonica, a margine ovest di edifici residenziali privi di valenza architettonica e lungo tutto il perimetro di una recinzione in elementi in cemento prefabbricati. Risultava necessario prevedere una mitigazione visiva lungo tutto il confine ad eccezione del fronte lungo via Verdi e del confine sud per la porzione retrostante il fabbricato con destinazione terziaria. Tale mascheratura potrà essere prevista con differenti modalità:

- **inserimento di barriere vegetali** realizzate con mix di essenze rampicanti (in parte sempreverdi) su supporti metallici;
- **inserimento di elementi con resa materica coerente con gli elementi dell'edificio circostante** (mix di pannelli metallici nelle tonalità coerenti con le scelte progettuali dell'ambito).

B Mitigazione tra funzione residenziale e funzione terziaria - Al fine di correttamente delimitare la transizione tra la funzione residenziale e quella terziaria si suggerisce l'impianto di un filare di alberi ad alto fusto all'interno dei giardini privati lungo la recinzione ovest del lotto con destinazione terziaria. Le essenze dovranno essere selezionate tra le seguenti:

- *Liquidambar styraciflua*
- *Carpinus betulus pyramidalis*

C Mascheratura volumi accessori - Gli eventuali volumi accessori (cabine elettriche, volumi tecnici, ...) dovranno essere rivestiti in coerenza con le scelte formali degli edifici principali. In particolare si suggerisce l'utilizzo di lamiere forate, strate o ondulate. Le scelte cromatiche dovranno essere coerenti con le soluzioni progettuali del volume uffici.

6 sistema dell'arredo urbano e recinzioni

A Illuminazione - L'intervento non prevede modifica all'assetto strutturale delle vie Verdi e Pasubio, di conseguenza non sono previsti interventi sul sistema di illuminazione delle stesse.
Corpi illuminanti relativi alla viabilità di collegamento tra via Verdi e via Pasubio e i parcheggi: l'impianto di illuminazione dovrà essere realizzato utilizzando apparecchi con sorgente luminosa a LED su palo conico (sezione circolare), in acciaio zincato a caldo e verniciato in polvere poliestere. In corrispondenza della Piastra pedonale saranno da introdurre specifici luci "segna passo", per evidenziare le traiettorie dei ciclisti.
Corpi illuminanti interni al parcheggio: saranno utilizzati apparecchi con sorgente luminosa a LED su palo conico (sezione circolare), in acciaio zincato a caldo e verniciato in polvere poliestere. I pali per l'illuminazione del parcheggio dovranno essere collocati all'interno degli stalli e distanti dalle alberature; gli stessi dovranno essere protetti a terra dagli urti accidentali con le autovetture mediante elementi di protezione infissi saldamente nel terreno.
Corpi illuminanti sui percorsi ciclabili e pedonali: I punti luce ciclopedonali dovranno essere più bassi e avere un'ottica di tipo pedonale per illuminare le aree pavimentate dei percorsi ciclopedonali. L'impianto di illuminazione dovrà essere realizzato utilizzando apparecchi con sorgente luminosa a LED su palo conico (sezione circolare), in acciaio zincato a caldo e verniciato in polvere poliestere.

B Recinzioni - Ai piani terra degli edifici residenziali potranno essere previsti spazi a verde pertinenziali alle unità immobiliari residenziali con recinzioni integrate e mitigate con il sistema del verde.
Le recinzioni dei fabbricati lungo i confini prospicienti la piastra pedonale potranno essere previste con altezza massima pari a 2,0 m e dovranno essere preferibilmente trasparenti e affiancate da siepi.
Le recinzioni dei fabbricati lungo i confini non prospicienti la piastra pedonale potranno essere previste con altezza massima pari a 2,5 m (eventuali dimensioni maggiori, nel rispetto del PGT e dei regolamenti vigenti, qualora necessari per mitigare l'inquinamento acustico e visivo connesso alla trasformazione). Tali recinzioni dovranno essere coerenti con il linguaggio architettonico dell'edificio.

C Arredo Urbano - La piastra pedonale dovrà essere arricchita con arredi selezionati secondo lo schema dello spazio pubblico che sarà sviluppato a livello adeguato in fase di presentazione del Piano Attuativo. L'arredo dovrà essere studiato per integrarsi con la piantumazioni.

COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Città Metropolitana di Milano

Linee guida campo della modificazione m2_1
Piano Attuativo via Verdi via Pasubio
in conformità all'art. 7 delle disposizioni comuni del vigente P.G.T.

ermanno zacchetti	arch. alessandro duca	arch. francesco zurlo	arch. sara torriani	sindaco	dirigente settore infrastrutture e urbanistica - edilizia privata	responsabile P.O.	istruttore direttivo tecnico
fabrizia palavicini				ingegnere			

stato di fatto e di progetto
Allegato grafico
dicembre 2019
tavola n°